


TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it

Raccomandata A.R.

Spett.le
 Consorzio di Miglioramento Fondiario
 di Segonzano
 fraz. Scancio n. 26
 38047 Segonzano (TN)

Trento,

2 LUG. 2018

Prot. n. S173/2018/384143.../18.6.2

Oggetto: Dichiarazione preventiva presentata in data 16 ottobre 2017 per derivare acqua da sorgente non demaniale e da un drenaggio in corrispondenza della p.f. 831 in C.C. di Sevignano ad uso irriguo – presa d'atto con prescrizioni e termine del procedimento.

Titolare: CMF di Segonzano

Pratica C/16061
[IRDP- Titolo a derivare acqua pubblica – Fine procedimento]

Con dichiarazione preventiva presentata in data 16 ottobre 2017 il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Segonzano ha dichiarato di voler effettuare la derivazione d'acqua dalla sorgente non demaniale e da un drenaggio, in corrispondenza della p.f. 831 in C.C. di Sevignano, per derivare la portata di 0,40 l/s massimi e di 0,25 l/s medi ad uso irriguo per il periodo dal 15 marzo al 30 settembre di ogni anno a servizio di una superficie di circa 70 ettari relativa ai terreni irrigati dalle condotte irrigue del CMF di Segonzano stesso.

Dall'analisi della documentazione, allegata alla dichiarazione preventiva, a firma del presidente del CMF di Segonzano Romano Petri, datata 16 ottobre 2017 (agli atti con prot. n. 561787 di data 16 ottobre 2017) si evince che:

1. l'istanza risulta essere una dichiarazione preventiva normata ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008;

2. il richiedente risulta essere il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Segonzano, che intende utilizzare l'acqua derivata ad uso irriguo nella coltivazione dei fondi individuati nelle pp. ff. elencate negli allegati di cui alla pratica C/16059 intestato al Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° grado della Val di Cembra (prot. 716092 del 12 dicembre 2017), tutte in C.C. di Sevignano;
3. la sorgente non demaniale e la tubazione di drenaggio con relativo pozzetto di captazione si trovano in corrispondenza della p.f. 831 in C.C. di Sevignano di proprietà dello stesso CMF di Segonzano;
4. il progetto presentato prevede la captazione della sorgente con il riutilizzo di un pozzetto di diametro 40x40 cm da cui si diparte la tubazione di mandata al fine di alimentare un secondo pozzetto in cui è prevista l'installazione di una pompa sommersa con prevalenza di 4-5 m al fine di alimentare il serbatoio di accumulo del CMF di Segonzano posizionato nella medesima p.f. che raccoglie le acque derivate ad uso irriguo dal Lago delle Piazze di cui alla pratica C/3087.

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2056, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali). La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione;
- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0,40 l/s;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 16 ottobre 2017, data di presentazione della Dichiarazione preventiva:

Titolari della concessione	Consorzio di Miglioramento Fondiario di Segonzano
Derivazione da	sorgente non demaniale e drenaggio posti in corrispondenza della p.f. 831 in C.C. di Sevignano
Uso	uso irriguo
Particelle servite	pp. ff. elencate in allegato alla comunicazione prot. 716092 del 12 dicembre 2017, tutte in C.C. di Sevignano
Portata massima	l/s 0,40

Portata media	l/s 0,25
Periodo di utilizzo	dal 15.03 al 30.09 di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2056
Canone	Esente

Si rende noto infine che:

- il titolo di derivazione d'acqua in oggetto è esente dal pagamento del canone demaniale annuo, rientrando nella fattispecie prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale 24 giugno 2005, n. 1345;

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;

- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
- geom. Roberto Lunardelli -
EBD



IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

Francia Pocher

Per eventuali informazioni e chiarimenti in merito al procedimento in argomento contattare il dott. Ermanno Bertuzzi, telefono 0461/492965, presso il Servizio Gestione Risorse idriche ed energetiche, con sede in Trento, Piazza Fiera 3.